

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE BANCA-IMPRESA**  
**IN PROVINCIA DI TORINO**

In data 05 luglio 2011 in Torino

**tra**

**Provincia di Torino**, di seguito “Provincia”

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**, di seguito “Intesa Sanpaolo”

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino** di seguito “Ordine dei Commercialisti”

**Associazione Commercio, Turismo, Servizi e Trasporti della Provincia di Torino**

**Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia**

**Casartigiani Torino**

**Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino e Provincia**

**Confartigianato Torino**

**Confcooperative Torino**

**Confesercenti Torino e Provincia**

**Confindustria Canavese**

**Lega Cooperative Piemonte**

**Unione Industriale di Torino**

di seguito “Associazioni di categoria delle imprese”

**premesse che**

- il secondo accordo di Basilea, operativo dal 1 Gennaio 2007, è un trattato che sancisce le regole con cui gli istituti di credito dovranno calcolare il loro capitale regolamentare, definendo anche quali saranno le nuove modalità di valutazione della clientela, al fine di garantire la stabilità del sistema bancario stesso;
- le nuove modalità di valutazione hanno introdotto un sistema di regole per il calcolo del rischio di impresa delle aziende che fanno richiesta di accesso al credito che si basano sul sistema del *rating*.
- Il *rating* esprime un voto sulla qualità/rischiosità del cliente. La concessione ed il costo del credito, quindi, dipenderanno dal punteggio assegnato;
- sul territorio della provincia di Torino si è assistito all’acuirsi della crisi che ha investito il sistema produttivo locale, colpendo particolarmente le piccole e medie imprese, con un progressivo indebolimento della dinamica del credito nel corso del 2009 e un calo dei finanziamenti che ha riguardato soprattutto le componenti a breve e a medio termine;
- molte imprese non hanno ancora metabolizzato i cambiamenti avvenuti nel mercato del credito e non sanno come supportare le nuove richieste di informazioni da parte del sistema creditizio.

In questo contesto è volontà di Intesa Sanpaolo agevolare il dialogo costruttivo tra Banca e Impresa al fine di trovare un punto di incontro tra le rispettive esigenze .

### **Considerato che**

- in data 03 agosto 2009 è stato firmato tra l'Associazione Bancaria Italiana e le rappresentanze dell'Osservatorio permanente sui rapporti banche-imprese un avviso comune a favore delle Piccole e Medie Imprese (PMI) circa la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo, della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing, nonché la previsione di operazioni di allungamento delle scadenze del debito a breve per sostenerne le esigenze di cassa;
- la Regione Piemonte ha istituito, in data 16 febbraio 2009, un Fondo regionale di riassicurazione per le PMI piemontesi (L.R. n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007 - 2013 – obiettivo competitività e occupazione) finalizzate ad un aumento della percentuale delle garanzie offerte dai Consorzi Garanzia Fidi e riservate a quelle imprese che provengono da un passato recente industrialmente sano, ma che presentino un calo del fatturato o una diminuzione degli ordinativi o ritardi nei pagamenti;
- la Regione Piemonte ha istituito con L.R. n. 12 del 18/05/2004, art.8, un Fondo di garanzia per favorire l'accesso al credito delle piccole imprese aperte da donne e giovani, sprovviste di idonee garanzie, che necessitano di crediti per far fronte a contingenti carenze di liquidità o ad investimenti e ristrutturazioni aziendali di modesta entità;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. 16 novembre 2009, n. 39-12570, ha approvato gli indirizzi per la gestione degli interventi relativi alle “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” di cui alla Legge Regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, art. 42. Tali indirizzi prevedono, per dare continuità all'attività già svolta dalle Province in materia di servizi alla creazione d'impresa, di demandare alle medesime parte dell'attività di gestione degli interventi previsti, ai sensi di quanto specificato con D.G.R. 2 agosto 2010, n. 43 – 457;
- la Regione Piemonte con D.G.R. 22 febbraio 2010, n. 47-13385, ha approvato il programma di Aggiornamento e riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – Sezione Emergenze (L.R. 1/09 artt. 7 e 10. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b), che prevede agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese commerciali e artigiane per interventi finalizzati allo sviluppo aziendale attraverso l'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale;
- le importanti evoluzioni normative, organizzative e più tipicamente economico-finanziarie che hanno caratterizzato negli ultimi anni il settore bancario fanno ritenere utile, in un'ottica di competitività necessaria, una crescita culturale degli imprenditori e degli operatori di fronte alle esigenze e alle caratteristiche del mercato creditizio;
- la Provincia di Torino – Assessorato alle Attività produttive e concertazione territoriale – ha realizzato numerosi momenti pubblici di incontro e confronto tra operatori del credito, PMI, associazioni di categoria, amministratori locali, consulenti e tecnici. La Provincia ha inoltre attivato un servizio sperimentale di assistenza tecnica per l'accesso al credito delle piccole e

medie imprese che operano sul territorio provinciale, con il quale viene garantito un immediato supporto in grado di accompagnare le imprese nelle difficoltà congiunturali legate a problematiche finanziarie di accesso e rinegoziazione del credito;

- in data 23 settembre 2010 Intesa Sanpaolo e Confindustria Piccola Industria hanno sottoscritto l'accordo "Crescere insieme alle Imprese – Finanza, Innovazione, Internalizzazione" – che fa seguito a quello del luglio 2009 – . Il nuovo accordo conferma e prolunga le soluzioni attuate da quello precedente, disegnate per fronteggiare le principali emergenze della crisi, come ad esempio la linea di credito aggiuntiva per la gestione degli insoluti, i programmi di ricapitalizzazione , l'allungamento delle scadenze a breve termine e il rinvio rate su mutui e leasing. Inoltre mette a disposizione 10 miliardi di euro di plafond specificamente destinati a interventi e investimenti nei tre ambiti strategici individuati da Piccola Industria e Intesa Sanpaolo per rilanciare la competitività delle aziende italiane, rappresentati da l'internazionalizzazione, l'innovazione, la crescita dimensionale. L'accordo permetterà inoltre di valorizzare nuovi strumenti diagnostici e di simulazione;
- in data 25 febbraio 2011 Intesa Sanpaolo e Rete Impresa Italia (Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) hanno sottoscritto un accordo per garantire pieno sostegno alle piccole imprese associate. Il plafond di finanziamenti messi in campo da Intesa Sanpaolo ammonta a 5 miliardi. Il punto di forza dell'accordo è la sua flessibilità funzionale alle specificità dei territori. Il documento definisce le linee guida: saranno le successive intese che Rete Imprese Italia e Intesa Sanpaolo sigleranno a livello locale a rispondere puntualmente alle esigenze di imprese che operano in contesti tra loro molto diversi. Per favorire l'attuazione dell'accordo le Associazioni di categoria aderenti a Rete Imprese Italia e le 23 Banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo mettono a disposizione una rete di referenti locali, uno per ogni Provincia, che garantiranno la necessaria vicinanza alle imprese del territorio;
- in data 29 marzo 2011 Intesa Sanpaolo e Api Torino (Associazione Piccole e Medie Imprese) hanno siglato un accordo per supportare la ripresa delle Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia e favorire l'accesso al credito. Intesa Sanpaolo si sta attivando a realizzare un "Diagnostico" anche per le imprese appartenenti a questa associazione;
- si sono svolti, presso gli uffici della Provincia di Torino, incontri di lavoro organizzati su iniziativa dell'Assessore delle Attività produttive e Concertazione territoriale della Provincia di Torino, tra esponenti di Intesa Sanpaolo e le principali Associazioni di categoria delle imprese della provincia di Torino. In tali riunioni si è condivisa l'opportunità di attivare sul territorio iniziative di miglioramento della comunicazione tra banche e imprese.

**Tutto quanto premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Articolo 1 – Oggetto**

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la condivisione di un processo informativo comune basato sull'utilizzo di strumenti finalizzati a diffondere una metodologia di dialogo e di confronto fra imprese e istituti di credito nel territorio provinciale.

## **Articolo 2 – Impegni dei firmatari**

La Provincia si impegna :

- a promuovere l'iniziativa nelle opportune sedi istituzionali, sostenendo la realizzazione di specifiche misure di sostegno all'accesso al credito per le piccole e medie imprese;
- a svolgere l'attività di Segreteria Tecnica dell'iniziativa, attraverso i competenti uffici del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale;
- ad organizzare regolari momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Intesa Sanpaolo si impegna :

- a mettere a disposizione specifici strumenti diagnostici e di simulazione (di seguito "Diagnostico") utilizzabili dalle imprese per il tramite delle Associazioni di categoria (inizialmente per quelle aderenti a Rete Imprese Italia, Confindustria ed Api), studiati per agevolare il dialogo tra clienti e banca tramite un'autovalutazione della propria attività imprenditoriale che tenga conto non solo di elementi quantitativi ma anche delle caratteristiche di natura qualitativa dell'impresa. A promuovere interventi per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e a sostenere le imprese che intendono ripristinare i cicli produttivi, ferma restando la propria valutazione discrezionale circa la concedibilità del credito;
- ad individuare all'interno della propria struttura organizzativa un referente a livello provinciale che possa rappresentare un immediato punto di riferimento per dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa. Tale figura avrà anche il compito di monitorare l'iter valutativo delle pratiche di finanziamento presentate dalle imprese associate, a partecipare a momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Le Associazioni di categoria delle imprese si impegnano:

- a segnalare ai propri associati la possibilità dell'utilizzo del "Diagnostico" quale strumento di autovalutazione finanziaria dell'azienda basato su valori contabili desunti dal bilancio dell'impresa e sull'indagine di aspetti qualitativi;
- ad individuare all'interno delle proprie strutture organizzative un referente a livello provinciale, che possa rappresentare un immediato punto di riferimento per dare attuazione al presente Protocollo;
- a collaborare nella realizzazione di iniziative informative e formative sui contenuti del presente protocollo;
- a partecipare a momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

L'Ordine dei Commercialisti si impegna:

- a collaborare nella realizzazione di iniziative informative e formative sui contenuti del presente protocollo;
- a partecipare a momenti di coordinamento dedicati alla verifica delle modalità di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 3 – Comunicazione**

Le parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a sostenere l'iniziativa mediante adeguate forme di promozione e comunicazione, ivi compresa la diffusione di adeguato materiale informativo presso le proprie sedi, a mezzo stampa e *web*, da concordare preventivamente tra le parti medesime. In ogni caso la Provincia, l'Ordine dei Commercialisti e le Associazioni di categoria delle imprese si astengono dallo svolgere attività di promozione dei prodotti di Intesa Sanpaolo.

### **Articolo 4 – Sicurezza delle informazioni**

Le parti si impegnano a rispettare la normativa – di cui al D. Lgs. n. 196/2003 – sulla protezione dei dati personali forniti in ragione del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 5 – Monitoraggio**

Durante il periodo di attuazione del presente Protocollo d'Intesa le parti si impegnano a verificare l'efficacia dell'iniziativa posta in essere, anche mediante specifiche iniziative di monitoraggio, con una particolare attenzione ai temi della cultura della trasparenza e comunicazione economico-finanziaria per le imprese e delle tempistica nei rapporti fra banche e imprese.

### **Articolo 6 – Durata del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata annuale dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta di una delle parti che dovrà essere indirizzata a mezzo lettera raccomandata a.r. alle altre con un preavviso di almeno quindici giorni rispetto alla scadenza originale o prorogata.

All'approssimarsi di ogni scadenza annuale i firmatari si impegnano ad incontrarsi per valutare eventuali ulteriori iniziative da assumere, ivi compresa l'eventuale rinegoziazione del contenuto del presente Protocollo d'Intesa al fine dell'adempimento delle finalità da perseguirsi ai sensi dell'art. 1.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino, 05 luglio 2011

**Provincia di Torino**

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino**

**Associazione Commercio, Turismo, Servizi e Trasporti della Provincia di Torino**

**Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia**

**Casartigiani Torino**

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino e Provincia**

**Confartigianato Torino**

**Confcooperative Torino**

**Confesercenti Torino e Provincia di Torino**

**Confindustria Canavese**

**Lega Cooperative Piemonte**

**Unione Industriale di Torino**